

“Odissea Radio”: il viaggio di Ulisse raccontato dalle voci di detenute e detenuti

Le avventure di **Ulisse** fino al suo ritorno a Itaca raccontate dai detenuti delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, con la guida di Massimo Don come voce narrante del filo cronologico della storia. Dai mangiatori di loto del IX libro alla trionfante riconquista del trono e della famiglia, il viaggio sarà progressivamente riscoperto attraverso [Odissea Radio](#), il radiodramma in 12 puntate prodotto dal [Teatro dei Venti](#) e ideato da Stefano Tè con Massimo Don, Francesca Figini e Oxana Casolari. Già trasmesse a partire dal 29 marzo 2021, le puntate andranno **in onda ogni lunedì alle 18 e in replica la domenica successiva alle 12** su [Cosmic Fringe Radio](#).

Tutto è iniziato con **Odissea Web**, il film realizzato con i materiali video delle prove, prodotti da marzo a giugno 2020 nel corso del lockdown. **Odissea Radio** sarà, infatti, il **secondo capitolo**, declinazione radiofonica, con una ricerca sonora e vocale, del **progetto Odissea**, spettacolo che attraverserà i due Istituti Penitenziari e alcuni spazi urbani delle città, con debutto previsto nel luglio 2021 in [Trasparenze Festival](#).

Viaggio narrato attraverso voci diverse, *Odissea Radio* è così il radiodramma che diventa luogo di crescita e inclusione sociale.

Il progetto è stato reso possibile grazie alle *Direzioni delle Carceri*, al *PRAP – Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria*, al *Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna*, agli agenti, agli educatori, al Comune di Modena e al Comune di Castelfranco Emilia.

Odissea Radio è inoltre sostenuto da *Creative Europe* e

realizzato nell'ambito di [Freeway "Free man walking theatre as a tool for detainees integration"](#), un progetto ideato dal Teatro dei Venti, insieme ai partner, aufBruch (Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e UPSDA (Bulgaria).

Per vedere il programma basta andare sul sito di [Cosmic Fringe Radio](#).

Il teatro dei Venti riparte con un workshop di teatro sociale: aperte le selezioni

Il Teatro dei Venti riprende il lavoro sullo spettacolo "Padri e Figli", che include gli attori del Carcere di Modena e del Carcere di Castelfranco Emilia, con un workshop rivolto a attori e allievi attori, registi, formatori teatrali e in genere artisti che intendano approfondire la conoscenza del lavoro teatrale in ambito sociale, educatori, volontari, assistenti sociali, psicologi e altre figure professionali che operano nell'area socio-educativa. Fino al 15 ottobre è aperta la selezione per partecipare.

Il workshop consentirà ai partecipanti di sperimentare il modello operativo che il Teatro dei Venti ha elaborato nell'ambito socio-culturale e di far parte di una comunità artistica aperta allo scambio e all'inclusione, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, nell'ambito del progetto europeo Freeway. Sono previste sessioni di approfondimento con il regista Stefano Tè e momenti di confronto con gli artisti coinvolti nel progetto. Il workshop consentirà di partecipare alle prove dello spettacolo "Padri e Figli" che debutterà il 15 dicembre

nell'ambito di *Trasparenze Stagione*.

Le giornate formative sono organizzate in due tappe: **dal 22 al 24 ottobre** e **dal 18 al 20 dicembre**. **La domanda di selezione prevede la partecipazione a entrambe le tappe.**

Per fare domanda è necessario compilare il seguente [form >>](#) da inviare entro e non oltre il 15 ottobre. Il costo totale è di 150 € da saldare dopo la selezione.

Per maggiori informazioni telefonare ai numeri **0597114312, 3897993351** o scrivere a info@teatrodeiventi.it.

Il workshop è un progetto del Teatro dei Venti in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione di Modena. I progetti formativi in Carcere sono realizzati con il contributo del Comune di Modena e del Comune di Castelfranco Emilia.

Il progetto europeo Freeway è ideato dal Teatro dei Venti insieme a aufBruch (Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e UPSDA (Bulgaria), realtà artistiche che operano nelle carceri dei rispettivi Paesi. È sostenuto da Creative Europe e promuove la creazione, la formazione, l'audience development e lo scambio di buone pratiche di Teatro in Carcere a livello europeo.